



.R. 31.12.1986, N. 64. PROSECUZIONE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE PERMANENTE RIVOLTO AGLI OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE. ANNI 2023-2025.

1. Piano di formazione permanente rivolto agli operatori di protezione civile.

L'informazione e la formazione rivestono un ruolo di grande importanza nel fornire ai cittadini, che diventano volontari, una conoscenza adeguata dei compiti e delle attività proprie della protezione civile e dei rischi presenti sul territorio, per consentire l'assunzione di comportamenti responsabili e di autotutela in situazioni di pericolo.

Questo il principio in base al quale, fin dal 2004, l'Amministrazione regionale, per tramite della Protezione Civile della Regione, promuove e coordina un progetto di formazione permanente attraverso interventi e corsi per la preparazione, l'aggiornamento e l'addestramento degli operatori di protezione civile, definendo la tipologia delle attività formative, gli standard minimi della formazione, le modalità di ammissione, la durata e l'articolazione dei corsi, eventuali criteri di preselezione e di valutazione.

Tale progetto si è articolato in diverse fasi e rimandando alle precedenti delibere (DGR n. 1355/2004, n. 2384/2004, n. 528/2006, n. 2826/2007, n. 302/2011, n. 743/2015) la descrizione specifica delle stesse, è importante in questa sede sottolineare l'evoluzione del concetto di formazione negli operatori di protezione civile. Dalla necessità di far comprendere l'importanza della formazione in materia di protezione civile, attraverso sia la creazione e rafforzamento di una specifica cultura sia l'acquisizione di linguaggi operativi comuni, si è giunti ad approfondire specifiche nozioni ed informazioni in tema di sicurezza e a definire quali sono le condizioni per poter operare con sempre maggiore sicurezza durante le attività emergenziali e non, svolte dal volontariato di protezione civile, recependo di fatto quanto indicato nel D.Lgs 81/2006.

Infine, con la DGR n. 743/2015 prima e quindi con la DGR n. 175/2018, ultima delibera in materia, oltre all'implementazione e realizzazione del corso residenziale per Coordinatori, si è voluto fronteggiare la necessità degli operatori di protezione civile di approfondire le specificità degli scenari della loro operatività. Avvalendosi delle Convenzioni siglate dalla Protezione civile della Regione con Enti quali Enel Spa, Rfi Spa, Mibact, Ogs, Croce Rossa Italiana sono stati introdotti corsi più mirati che, attraverso l'analisi e lo studio di contesti più specifici e che richiedono per essere affrontati conoscenze più ampie di quelle fino ad ora fornite con l'offerta formativa di base, hanno consentito di aumentare e migliorare la professionalità dell'operatore di protezione civile.

Rispetto alla DGR n. 175/2018, le cui attività si sono svolte soprattutto durante l'emergenza epidemiologica da COVID 19, si precisa che:

- sono state estese le durate contrattuali dei servizi formativi appaltati per consentire agli operatori economici individuati il completamento delle prestazioni richieste (bloccati durante i periodi di Lockdown nazionale), prorogando di fatto la validità del piano formativo previsto dalla DGR 175/2018. Ciò però ha portato alla conclusione di tutti i contratti di fornitura dei servizi formativi in essere e consentirà, con il prossimo piano, di uniformare la durata dei contratti;
- è stato implementato un nuovo specifico corso teorico denominato "La corretta gestione dei DPI nei servizi di assistenza alla popolazione", per aiutare i volontari di protezione civile a svolgere in maggior sicurezza le attività svolte per fronteggiare il rischio sanitario da COVID19. Tale corso è ora consolidato nell'ambito dell'offerta formativa presente nella Piattaforma formazione.
- nel 2022, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 373/2021 di potenziamento e velocizzazione della "Catena della sopravvivenza" attraverso l'implementazione di nuove postazioni salvavita e la

realizzazione di progetti di defibrillazione precoce sul territorio (PAD), è stato avviato il corso di "Utilizzo DAE (Defibrillatori Semiautomatici Esterni) – BLS. Anche tale corso è ora consolidato nell'ambito dell'offerta formativa presente nella Piattaforma formazione e dal 2023 le spese verranno coperte da fondi propri della formazione.

La tabella 1, allegata alla presente, riporta i risultati della formazione per il periodo 2018-2022 in termini di sessioni erogate e volontari formati.

È in via di definizione un nuovo Regolamento regionale di funzionamento del volontariato, che ribadisce i concetti di formazione di base, continua e specializzata (ovvero formazione permanente, concetto introdotto nel 2004 all'avvio del Piano formativo), che saranno declinati rispetto alle varie figure di volontario (Coordinatore/caposquadra etc): le sessioni formative proposte nel 2023 costituiranno occasione per testarne la congruità rispetto all'obiettivo di aumentare e migliorare la professionalità degli operatori.

2. Prosecuzione del progetto di formazione permanente rivolto agli operatori di Protezione Civile.

Riconoscere il volontariato quale risorsa essenziale del Sistema regionale di protezione civile, vuol dire riconoscere l'importanza della sua costante tutela e preparazione.

Con il D.Lgs 81/2008 che, come noto, equipara i volontari di protezione civile a lavoratori tenendo conto delle particolarità dell'attività svolta, l'attività formativa ha rivestito un ruolo sempre più importante e tale equiparazione non può prescindere dalla necessità di rendere fruibile e capillare la formazione nei confronti degli operatori ed in particolare dei volontari di protezione civile.

Infatti, se con la pubblicazione del citato decreto è stata ulteriormente rafforzata la tutela dei lavoratori,

- ✓ l'art 2 del medesimo estende tale tutela anche ai volontari della protezione civile, in quanto ricadenti tra i soggetti definiti "lavoratori";
- ✓ l'art. 3 specifica, infine, che la norma di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori venga applicata anche ai servizi di protezione civile tenendo in considerazione le particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività.

In attuazione a quanto sopra riportato, con D. Dirett. 13 aprile 2011 recante "Disposizioni in attuazione dell'art. 3, comma 3 bis, del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", viene stabilito che:

- ✓ le norme in materia di salute e di sicurezza sul luogo di lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008 sono applicate tenendo conto delle particolari esigenze che caratterizzano le attività e gli interventi svolti dai volontari della protezione civile" (art.2, c. 1)
- ✓ le Organizzazioni curano che il volontario aderente... riceva formazione, informazione e addestramento, nonché sia sottoposto al controllo sanitario" (art. 4)
- ✓ Il legale rappresentante delle organizzazioni e' tenuto all'osservanza degli obblighi di sicurezza (...) (art 3 c. 2).

Pertanto, ai sensi del D.Dirett. 13 aprile 2011 e del DCDPC 12 gennaio 2012, la piena attuazione di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro anche per il volontariato di protezione civile, sindaci e presidenti di associazioni, rispettivamente - in tale prospettiva - datori di lavoro (art.7 co. 2-bis L.R: 64/1986), si esercita fornendo al volontario la formazione, l'informazione e l'addestramento, necessari ad affrontare gli scenari di rischio e a svolgere le proprie mansioni in sicurezza per sé e per i propri compagni, nonché il controllo sanitario o la sorveglianza sanitaria nei casi previsti.

Il Codice della Protezione civile, DLgs n.1/2018, ribadisce ulteriormente questi concetti inserendo all'art. 2 comma 4 lettera c) la formazione tra le attività di prevenzione di protezione civile e attribuendo alle Regioni la definizione "delle modalità per favorire le attività formative in materia di prevenzione, prevenzione (...) con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile" (art. 11, comma 1 lettera p)). Compete, quindi, alle Regioni, per le organizzazioni di volontariato da esse coordinate e nell'ambito della rispettiva autonomia e responsabilità, la disciplina dei propri piani formativi, di informazione ed addestramento, tenendo conto

delle rispettive specificità e caratteristiche, nonché nel rispetto delle proprie caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali preordinate alle attività di protezione civile.

Occorre dar conto del fatto che a livello nazionale e per il solo ambito antincendio boschivo, per il periodo 2022-2024 è in fase di finanziamento un fondo per la soddisfazione delle esigenze di cui al D.L. 8 settembre 2021, n. 120 *Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155, che alla lettera d) dell'art. 1 c. 1 specifica: *esigenze di formazione del personale addetto alla lotta attiva*. L'erogazione di corsi di formazione in tale contesto, seppur rientrante nel percorso più generale di formazione permanente sia del personale della Direzione che dei volontari di protezione civile di cui alla presente relazione, seguirà altri percorsi organizzativi e conseguentemente amministrativi, in quanto dipendente dall'emanazione del Decreto previsto al comma 6 dell' art 22 della Lr. 17/2019¹ recante *Disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi*, nelle more dell'approvazione del Piano regionale antincendio boschivo, in attuazione di quanto previsto all' articolo 3 della legge 353/2000.

Ciò comporta che il sistema, nel triennio 2023-2025, si troverà a recepire importanti progetti formativi, sia come fruitori sia come impegno organizzativo ed amministrativo per la Protezione civile della Regione.

2.1 Specifiche sui corsi

La Protezione civile della Regione, per garantire una preparazione tecnica, operativa ed organizzativa sempre più omogenea ed aggiornata, sta predisponendo all'interno del nuovo Regolamento regionale di funzionamento del volontariato succitato una specifica parte dedicata alla formazione, dove saranno definiti:

- ✓ le ore minime di formazione annuale che ciascun volontario di protezione civile deve svolgere nel corso dell'anno per poter essere operativo a livello locale, regionale e nazionale in base al ruolo e alle responsabilità rivestite dallo stesso nell'ambito del Gruppo comunale;
- ✓ il tipo di formazione base e avanzata che deve essere svolta a seconda della specialità operativa riconosciuta dal gruppo comunale, nell'ambito dell'Elenco regionale delle formazioni volontarie di cui all'art. 30 della L.R. 64/86;
- ✓ le modalità di riconoscimento ai fini formativi dell'attività addestrativa svolta dai volontari nel corso dell'anno.

Ciò premesso, si intende proseguire con il progetto formativo riproponendo da un lato quanto riportato in Tabella 1 e dall'altro ampliando - ove possibile - il ventaglio formativo attraverso corsi finalizzati ad approfondire sempre di più le conoscenze sull'operatività in sicurezza delle attività svolte dal volontariato di protezione civile. Tale progetto formativo si svilupperà nel triennio 2023/25 e comunque fino ad esaurimento risorse disponibili.

Per la realizzazione dei corsi già facenti parte del piano quali antincendio boschivo (base, e avanzato), guida in sicurezza mezzi fuoristrada, uso in sicurezza delle motopompe e autoprotezione in ambiente acquatico e alluvionale, si intende continuare ad affidarsi a ditte specializzate, che si avvalgono di formatori regolarmente certificati, applicando le procedure vigenti per l'individuazione dell'operatore economico.

Per lo svolgimento dei corsi **“Utilizzo in sicurezza della motosega”** e **“Utilizzo in sicurezza del decespugliatore e della cippatrice”**, tradizionalmente ci si avvaleva della collaborazione del Centro Servizi per le Foreste e le Attività della Montagna di Paluzza (CESFAM) che consentiva all'Amministrazione regionale una notevole riduzione delle spese in quanto la stessa doveva farsi carico solo dei costi del vitto e dell'eventuale pernottamento dei volontari. Nel corso dell'ultimo biennio, però, il Cesfam si è trovato in difficoltà a soddisfare totalmente le necessità formative richieste dalla Protezione civile della Regione. Pertanto per i prossimi corsi in materia, se non ci sono i presupposti per continuare ad avvalersi del Cesfam, si identificherà un nuovo operatore economico

¹ comma 6 dell'art 22 della Lr. 17/2019: *Sino all'entrata in vigore del Piano di cui all'articolo 7, alla formazione del personale impiegato in attività di antincendio boschivo, compreso il personale volontario di cui all'articolo 14, si provvede secondo modelli formativi stabiliti con decreto congiunto dei Direttori centrali competenti in materia di foreste e Protezione civile, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge*

a cui affidare questo percorso formativo, tra i più richiesti dal mondo del volontariato di protezione civile. Resta la volontà comunque di continuare ad avvalersi del Centro servizi per quanto riguarda le strutture laboratoriali e ricettive (vitto e alloggio).

Tra i corsi previsti ed avviati nell'ambito della precedente delibera rientra quello rivolto ai **Coordinatori dei gruppi comunali di protezione civile**, cui affiancare uno rivolto ai **Presidenti delle Associazioni di Protezione civile**, che analizza dettagliatamente il ruolo che essi hanno all'interno della struttura regionale, le normative sulla sicurezza relative al volontariato di protezione civile previste dal D.Lgs 81/2008 e dai successivi decreti attuativi, i compiti che devono svolgere quando sono chiamati ad operare in emergenza nel loro territorio e fornisce loro nozioni relative alle dinamiche di gruppo e alla gestione dei conflitti in tali contesti. Questi corsi, saranno strutturati sulla falsariga di quello precedentemente proposto, con modalità più snelle, in via sperimentale per testarne l'efficacia in vista del loro inserimento quale formazione di base nel nuovo Regolamento regionale di funzionamento del volontariato in via di definizione. Si sottolinea che questi corsi abilitano coordinatori e presidenti delle associazioni a ricoprire il ruolo di preposto ai sensi del D.Lgs 81/2008.

Saranno, inoltre, riproposti anche gli altri corsi presenti nell'attuale offerta formativa, in particolare:

- il corso di **Elicoopera**zione è realizzato dal vettore con cui la Protezione Civile della Regione ha l'appalto per il Servizio aereo di protezione civile mediante elicotteri, in quanto la formazione rientra nelle voci previste nel contratto medesimo, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione regionale;
- il corso di **Ricerca persone disperse e cartografia**, visti gli ottimi risultati ottenuti, continuerà ad essere realizzato avvalendosi delle competenze specialistiche e degli istruttori certificati del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) e alla Protezione civile spetterà solo garantire il vitto ai partecipanti. Tale competenza formativa del CNSAS è ribadita anche dalla novella LR 24/2017 che contempla nella Convenzione unica da sottoscrivere anche la definizione dei rapporti di collaborazione in materia di protezione civile, sostituendo di fatto la Convenzione prima esistente tra Protezione civile della Regione e Soccorso Alpino;
- il corso di **Radiocomunicazione** continuerà ad essere proposto in collaborazione con le associazioni di volontariato A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) e C.I.S.A.R., come previsto nella convenzione stipulata, in modo da diffondere in maniera capillare ai volontari dei vari gruppi comunali i principi sul corretto funzionamento e uso della Rete Radio Regionale e degli apparati in loro possesso. Il programma proposto sarà aggiornato in adeguamento all'evoluzione dell'infrastruttura regionale;
- il corso di **Eventi Sismici e compilazione delle schede di risentimento sul territorio comunale**, iniziato nel 2014, proseguirà avvalendosi della convenzione stipulata con OGS, al fine di sensibilizzare i volontari sul sistema di allertamento in caso di evento sismico e sull'importanza del compito di osservatori sul risentimento sismico locale cercando di raggiungere gli ultimi comuni che ancora non hanno avuto modo di partecipare;
- il corso **Aree di emergenza, allestimento tendopoli e montaggio tende**, opportunamente aggiornato, continuerà con le stesse modalità fin qui intraprese e cioè avvalendosi di personale interno alla Protezione Civile Regionale;
- il corso di **Organizzazione di eventi di protezione civile nelle scuole**. La prima edizione di questo corso è stata proposta in via sperimentale nel 2011. Questo corso, rivolto ai volontari sensibili e interessati a collaborare con la realtà scolastica regionale, proponeva di fornire loro gli strumenti teorici e pratici per utilizzare i materiali didattici realizzati dalla Protezione civile nel corso degli anni (testi, DVD, giochi interattivi e in presenza) per progettare e condurre percorsi educativi rivolti ad alunni di diverso livello scolastico. Dopo adeguato aggiornamento in termini di contenuti e modalità di fruizione, tale corso sarà introdotto definitivamente nella Piattaforma formativa.

Infine, in virtù delle convenzioni sottoscritte con i diversi Enti, e in base alla loro disponibilità, continueranno ad essere presenti i corsi di:

- **Comportamenti in Sicurezza in Ambiente ferroviario**, in collaborazione con RFI;
- **Comportamenti in Sicurezza in prossimità di reti elettriche di e-distribuzione**, frutto del protocollo d'intesa tra Protezione civile ed Enel;
- il corso **Gestione e messa in Sicurezza dei Beni Culturali in caso di emergenza**, originato dalla Convenzione tra la Soprintendenza belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e la Protezione civile della Regione. Nell'ambito della stessa convenzione, si vorrebbe proporre un'edizione avanzata del corso stesso.

2.2 Ampliamento offerta formativa

La necessità di approfondire sempre di più le specificità degli scenari operativi in cui opera il volontariato porta la Protezione civile della Regione a proporre e concretizzare sempre nuove opportunità formative che nascono sia *ad hoc* per rispondere alle esigenze espresse dallo stesso volontariato sia grazie alla sottoscrizione di nuove convenzioni con Enti e associazioni, che di fatto ampliano la rete di collaborazione ed interscambio che caratterizza il Sistema regionale integrato di protezione civile e quindi l'intervento e la partecipazione dei volontari.

Tra le nuove proposte formative che si intendono avviare nel corso del prossimo triennio, possiamo annoverare:

- **Corso PES PAV**: i volontari della protezione civile della Regione, negli scenari operativi di intervento, si trovano di frequente ad operare e realizzare impianti elettrici (ad es. negli allestimenti dei campi di accoglienza della popolazione o nella posa di linee di illuminazione tramite torri faro o nell'utilizzo di generatori), ad utilizzare apparecchiature elettriche od ad operare in ambienti dove potenzialmente potrebbe esserci il rischio di elettrocuzione (uso di elettropompe di svuotamento o di generatori in ambienti allagati).

La Norma CEI 11-27 prevede che i lavoratori che operano nei contesti sopra descritti debbano essere opportunamente qualificati al fine di operare sugli impianti elettrici. Tale qualifica può essere di Persona Esperta (PES) e Persona Avvertita (PAV). La Norma CEI 11-27 fornisce inoltre prescrizioni e linee guida per individuare i requisiti minimi di formazione, in termini di conoscenze tecniche, di normative e di sicurezza, nonché di capacità organizzative e d'esecuzione pratica delle attività del lavoro elettrico, che consentono di acquisire, sviluppare e mantenere la capacità di Persone Esperte (PES) e Persone Avvertite (PAV). Il corso proposto ha quindi l'obiettivo di fornire gli elementi necessari alla preparazione del personale che svolge lavori elettrici (PAV, PES) con particolare riguardo all'acquisizione delle necessarie conoscenze teoriche e delle modalità di organizzazione e conduzione dei lavori, anche con riferimento ad esempi riconducibili a situazioni impiantistiche reali.

- **Corso per capisquadra**. Partendo dal presupposto che ogni gruppo comunale di protezione civile ha una squadra con specialità tecnico logistico, la formazione generale per caposquadra, che si riferisce per l'appunto al tecnico logistico, avrà un'impostazione analoga a quello previsto per coordinatori sopradescritto, anche se con un numero di ore complessivamente minore. Questo corso si prefigura quindi come propedeutico a quello per caposquadra specialistico, che in base alla specificità e caratteristiche dei territori può essere di Antincendio boschivo (AIB) e Soccorso in acqua.
- **Corso propedeutico alle principali tecniche antinquinamento sulla costa rivolta ai volontari/operatori della Protezione Civile**, il corso è rivolto ai volontari di protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ai loro coordinatori che possono concorrere, sotto il coordinamento dei competenti Uffici Territoriali di Governo d'intesa con il Capo del Compartimento Marittimo, alla pulizia dei tratti di costa interessati da eventuali sversamenti/spiaggiamenti accidentali di prodotti petroliferi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini in aderenza alle pianificazioni locali. Il programma dovrà essere validato dal Dipartimento Protezione Civile e dovrà essere conforme a quanto previsto dal nuovo Piano di pronto intervento per la difesa del mare e delle coste dagli inquinamenti di idrocarburi o di altre sostanze pericolose e nocive, recentemente adottato con DPCM 11 ottobre 2022. Sono previsti due percorsi differenziati tra volontari e coordinatori.

- Corso relativo al **Soccorso in emergenza delle persone disabili**, una realtà sociale con la quale i volontari si trovano spesso ad interfacciarsi ma che richiede una conoscenza approfondita del problema ed indicazioni sul come agire ben precise. Questo progetto andrà sviluppato avvalendosi del supporto, tramite convenzione, di Enti preposti e competenti in tale ambito. Il primo step di questo percorso prevede in particolare l'avvio di un progetto pilota mediante la collaborazione con la Fondazione ProgettoAutismo FVG ONLUS per la realizzazione di attività formativa/informativa rivolta agli operatori di protezione civile per una efficace diffusione dei comportamenti da adottare in situazioni di rischio con le persone affette da disabilità intellettiva e autismo.
- **Corsi per amministratori degli Enti Locali**, che prevedono principalmente la trattazione del ruolo del Sindaco e delle sue responsabilità negli interventi di protezione civile (nella prospettiva indicata dall'art. 7 comma 2 bis della Lr 64/86). Questi corsi vogliono essere anche un'opportunità di confronto e di condivisione di esperienze per definire, in prospettiva futura, strumenti volti a tutelare sempre più efficacemente l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dal pericolo derivante dagli eventi calamitosi, anche in un'ottica di collaborazione tra realtà intercomunali.
- **Corso di primo soccorso**: con l'obiettivo di fornire la formazione obbligatoria prevista dall'art. 18 del Testo Unico (D. Lgs. 81/08), prevedrà una parte teorica e una pratica, per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. Il programma formativo sarà conforme a quanto definito dal DM 388 del 15 Luglio 2003, allegati 3 e 4, secondo quanto predisposto dall'art. 45 del D. Lgs.81/08, da attuarsi preferibilmente nell'ambito della convenzione siglata tra la Protezione civile della Regione e la Croce Rossa Italiana per soddisfare peculiari moduli riferiti a scenari di protezione civile.
- **Corso di psicologia dell'emergenza**. Nell'ambito della convenzione siglata tra la Protezione civile della Regione e l'Associazione Psicologi per i popoli FVG, l'associazione stessa già svolge questo tipo di formazione per i gruppi comunali che ne fanno richiesta. Data l'importanza che questa materia riveste nell'ambito delle attività di protezione civile è opportuno che questo corso rientri a regime nel piano formativo.

2.3 Necessità di aggiornamenti a livello didattico ed informatico.

L'erogazione di corsi avviene attualmente mediante piattaforma Moodle LMS.

In via prioritaria per i corsi che necessitano, ai fini del loro riconoscimento ai sensi del D. Lgs n. 81/2008, di essere erogati attraverso una piattaforma conforme a quanto previsto dall'allegato II dell'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016 (principalmente Corso base per i nuovi volontari di protezione civile e Corso PES PAV sopra descritto), occorrerà procedere ad un aggiornamento tecnico e manutentivo della piattaforma suddetta.

Risulta necessaria altresì anche una rivisitazione, a livello di progetto didattico, dei corsi proposti on line mediante il ricorso a contrattualizzazioni con operatori economici ovvero mediante il ricorso a Convenzioni ai sensi dell'art. 24 e 25 della Lr 64/86.

Si propone di affrontare tali temi in modo graduale e scalabile durante il triennio, in modo da poter iniziare un percorso che possa dotare il futuro Polo formativo in via di realizzazione presso il Centro Operativo di Palmanova di un sistema di cd. Learning Management System (LMS) per l'organizzazione, la gestione e l'erogazione della formazione in ottica moderna ed efficiente, sistema che esula dalla presente relazione e che verrà affrontato in sede autorizzazione di spesa per l'acquisizione di beni e servizi e per la realizzazione di interventi per il mantenimento in efficienza del sistema integrato di protezione civile e del centro operativo di protezione civile di Palmanova.

2.4 Conclusione: programmazione e costi

2.4.1 Costi erogazione corsi

In sintesi, il piano formativo sopradescritto verrà attuato articolando i corsi nelle modalità già comprovate negli anni (modalità on-line, modalità in presenza, modalità mista e modalità teorico/pratico) e saranno sostenuti a seconda dei casi da:

- ✓ personale della Protezione Civile Regionale, della Regione Autonoma FVG in possesso delle adeguate competenze/certificazioni e/o strutture regionali preposte;
- ✓ fornitori specializzati nella formazione tecnica e in possesso delle necessarie certificazioni;
- ✓ associazioni di volontariato di Protezione civile ed Enti del terzo settore con una specialistica competenza tecnica ed operativa.

Per il proseguimento del progetto formativo sopradescritto, la Protezione civile intende quindi da un lato consolidare l'offerta formativa di cui alla tab.1 allegata alla presente relazione tramite l'aggiornamento continuo dei corsi e dall'altro ampliare, nei limiti della spesa autorizzata, l'offerta formativa con nuovi corsi per fornire agli operatori sempre nuove e adeguate nozioni utili all'attività di protezione civile.

La successiva tabella Tab 2 presenta come si prevede di strutturare l'offerta formativa nell'arco del triennio 2023-2025:

Tab. 2: Offerta formativa ai volontari di PC per il periodo 2023/2025 sessioni previste

Nome corso	Durata corso in ore	Sessioni previste (triennio)	Ore formazione (triennio)
Utilizzo in sicurezza della motosega volontari	8	16	128
Utilizzo in sicurezza della motosega CCMM*	16	8	128
AIB	24	16	384
AIB Avanzato	24	8	192
Utilizzo in sicurezza della motopompa volontari	8	16	128
Utilizzo in sicurezza della motopompa CCMM*	16	8	128
Utilizzo in sicurezza della cippatrice e decespugliatore	8	8	64
Fuoristrada per volontari	8	16	128
Fuoristrada per CCMM*	16	8	128
Autoprotezione livello 1/2/3	8	16	128
Corso generale per coordinatori	32	4	128
Corso generale per capisquadra	24	4	96
Corso PEV PAV	16	8	128
Primo soccorso	8	12	96
BLSD prima formazione	5	16	80
BLSD aggiornamento	3	27	81
Corso per Amministratori Enti Locali	8	4	32
Elicooperaazione	5	12	60
Ricerca persone disperse CCMM*	8	4	32
Aree di emergenza, allestimento tendopoli	8	2	16
Comportamenti in Sicurezza in Ambiente ferroviario	4	8	32

Comportamenti in Sicurezza in prossimità di reti elettriche di e-distribuzione	6	4	24
Radiocomunicazioni	4	8	32
Organizzazione di eventi di PC nelle scuole	8	2	16
Corso di psicologia dell'emergenza	8	4	32
Corso propedeutico alle tecniche antinquinamento sulla costa CCMM*	18	2	36
Corso propedeutico alle tecniche antinquinamento sulla costa volontari	12	2	24
Totali	135	243	2481

*CCMM Coordinatori, Capisquadra, Manager formativi, mediatori tecnologici: cariche dei gruppi comunali di protezione civile

L'ammontare della spesa presunta per quanto indicato nella presente relazione è stimata, sulla base dei costi sostenuti in passato, in **Euro 583.862,16 €** così specificata:

Tab. 3: Offerta formativa ai volontari di PC per il periodo 2023-2025: costi complessivi			
Nome corso	2023/24	2025	Totale triennio
Utilizzo in sicurezza della motosega volontari	14.640,00 €	14.640,00 €	29.280,00 €
Utilizzo in sicurezza della motosega CCMM*	14.640,00 €	14.640,00 €	29.280,00 €
AIB	29.280,00 €	29.280,00 €	58.560,00 €
Nome corso	2023/24	2025	Totale triennio
AIB Avanzato	14.640,00 €	14.640,00 €	29.280,00 €
Utilizzo in sicurezza della motopompa volontari	17.568,00 €	17.568,00 €	35.136,00 €
Utilizzo in sicurezza della motopompa CCMM*	17.568,00 €	17.568,00 €	35.136,00 €
Utilizzo in sicurezza della cippatrice e decespugliatore	12.200,00 €	12.200,00 €	24.400,00 €
Fuoristrada volontari	15.616,00 €	15.616,00 €	31.232,00 €
Fuoristrada CCMM*	15.616,00 €	15.616,00 €	31.232,00 €
Autoprotezione livello 1/2/3	13.664,00 €	13.664,00 €	27.328,00 €
Corso generale per coordinatori	24.400,00 €	24.400,00 €	48.800,00 €
Corso generale per capisquadra	19.520,00 €	19.520,00 €	39.040,00 €
Corso PEV PAV	24.400,00 €	24.400,00 €	48.800,00 €
Primo soccorso	13.176,00 €	13.176,00 €	26.352,00 €
BLSO prima formazione	9.603,84 €	9.603,84 €	19.207,68 €
BLSO aggiornamento	1.200,48 €	15.006,00 €	16.206,48 €
Corso per Amministratori Enti Locali	2.500,00 €	2.500,00 €	5.000,00 €
Organizzazione di eventi di protezione civile nelle scuole	6.100,00 €	6.100,00 €	12.200,00 €
Corso propedeutico alle tecniche antinquinamento sulla costa per CCMM*	1.220,00 €	1.220,00 €	2.440,00 €
Corso propedeutico alle tecniche antinquinamento sulla costa per volontari	976,00 €	976,00 €	1.952,00 €
Vitto per corsi interni	5.000,00 €	5.000,00 €	10.000,00 €
Cesfam per vitto e alloggio corsi	9.000,00 €	9.000,00 €	18.000,00 €
Materiale didattico e di cancelleria	2.500,00 €	2.500,00 €	5.000,00 €
	285.028,32 €	298.833,84 €	583.862,16 €

*CCMM Coordinatori, Capisquadra, Manager formativi, mediatori tecnologici: cariche dei gruppi comunali di protezione civile

Si precisa che per i corsi di:

- ✓ Elicooperaazione
- ✓ Ricerca persone disperse per CCMM*
- ✓ Aree di emergenza, allestimento tendopoli e montaggio tende

- ✓ Comportamenti in Sicurezza in Ambiente ferroviario
- ✓ Comportamenti in Sicurezza in prossimità di reti elettriche di e-distribuzione
- ✓ Radiocomunicazioni
- ✓ Corso di psicologia dell'emergenza

gli unici costi sostenuti sono quelli relativi al vitto dei volontari e alla realizzazione di materiale didattico specifico.

2.4.2 Costi aggiornamenti a livello didattico ed informatico.

Per il proseguimento del progetto di aggiornamento a livello didattico ed informatico descritto al paragrafo 2.3, l'ammontare della spesa presunta per quanto indicato nella presente relazione è stimata, anche sulla base dei costi sostenuti in passato per manutenzioni informatiche della piattaforma in uso, in **Euro 50.000,00 €** così specificata:

	2023/2024	2025	Totale (triennio)
Pacchetto ore manutenzione piattaforma Moodle	20.000,00 €.	10.000,00 €.	30.000,00 €.
Progettazione/revisione didattica di corsi esistenti	10.000,00 €.	10.000,00 €.	20.000,00 €.
			50.000,00 €.

La spesa complessiva di **Euro 633.862,16** sarà carico al Fondo regionale della protezione civile di cui all'articolo 33 della LR 64/86.

Sulla base di quanto sopra descritto, tale spesa complessiva coprirà gli oneri derivanti dall'affidamento dei corsi a ditte specializzate nel campo della sicurezza e della formazione tecnica-operativa, il vitto e/o il pernottamento dei partecipanti e le spese vive per l'acquisto del materiale didattico necessario dei corsi realizzati avvalendosi dei dipendenti della Protezione civile della regione, della Regione Friuli Venezia Giulia o delle Associazioni di volontariato di protezione civile ad alta specializzazione.

Nel limite delle risorse disponibili, la suddetta offerta formativa potrà essere integrata da ulteriori corsi che dovessero rendersi necessari durante il triennio. Si precisa infine che i corsi rientranti nel progetto di formazione, oggetto della presente relazione, possono essere rivolti anche ai dipendenti della Protezione Civile della Regione e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si sottolinea che, vista la complessità del progetto di formazione permanente, eventuali integrazioni all'offerta formativa prevista con la presente relazione, verranno individuate di volta in volta ed autorizzate con apposita delibera.

*Il Direttore del Servizio volontariato,
Nue 112 e sistemi tecnologici
Ing. Nazzareno Candotti*

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE